

◆ FUBINE Minilepri 'imbottite' di diserbante. Un fenomeno che si ripete in Monferrato

Incubo dei bocconi killer

Disseminati nelle campagne. Già molti i cani morti. Denuncia ai carabinieri

Quarngento, si litiga sull'ex asilo Gamboa 'Sgraditi' all'opposizione i lavori al parco

QUARNGENTO - L'ex asilo Gamboa torna a fare discutere Quarngento. Con il gruppo di maggioranza e quello di opposizione schierati su posizioni differenti.



Dario Cordera è il capogruppo dell'opposizione

Mercoledì l'ultimo (per ora) atto della querelle, con alcuni manifesti che l'opposizione ha fatto affiggere in paese per spiegare il dissenso rispetto alle iniziative intraprese dal sindaco **Luigi Benzi**, con il placet dei suoi collaboratori.

«Il Comune sta sistemando il parco, ignorando del tutto l'edificio dell'ex asilo, che è la cosa più importante», spiega **Dario Cordera**, capogruppo dell'opposizione. «Non c'è nulla di logico. Tanto più che, rifacendo il parco, hanno abbattuto

molte piante: alcune erano effettivamente malate, ma altre, perfino di valore, potevano benissimo rimanere dove sono state per molti anni». L'idea è condivisa dal resto del gruppo di minoranza, composto da **Anselmo Rinaldi**, **Cesare Calcamuggi** e **Barbara Gandolfo**. «L'opposizione fa il proprio ruolo, ma le cose non stanno così», ribatte il sindaco Benzi. «Per sistemare la casa ci vogliono un milione e mezzo di euro. Gli investimenti ora riguardano il parco, per cui sono stanziati 65.000 euro, la sistemazione del tetto, per la quale abbiamo presentato un progetto da 80.000 euro e l'archivio storico che, dopo opere per 35.000 euro sarà col-

locato nella ex cappella di casa Gamboa. È un'opera complessa, bisogna procedere per gradi. La scelta - aggiunge Benzi - è stata di realizzare un parco fruibile alla cittadinanza. Il tecnico che ci segue è dipendente della Regione Piemonte, competente del settore e laureato in scienze forestali e architettura del paesaggio».

Il dibattito sull'ex asilo va avanti da mesi. La minoranza resta ancorata sulla propria posizione. L'accordo è solo sulla destinazione futura: una sede per le associazioni, un centro polivalente e, aggiunge Benzi, «una esposizione d'arte, visto che Quarngento è il paese dei pittori».

Massimo Brusasco

FUBINE - Torna il fenomeno dei bocconi avvelenati nelle campagne monferrate. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Fubine da un appassionato di caccia, solito addestrare il proprio cane lungo strade e campi alla periferia del paese, in quella Valle Grana che segna il confine con i territori di Vignale e Altavilla.

«In pochi giorni ho trovato tre bocconi avvelenati - spiega **Carlo Reposo** - Sono molto pericolosi per gli animali ma lo potrebbero essere anche per gli umani, qualora entrassero a contatto con una sostanza vomitata da un cane che avesse ingerito un boccone».

Il problema non è nuovo. «Non più tardi di sei mesi fa sono morti quattro cani, che erano andati ad allenarsi nelle stesse zone in cui il porto i miei. E lo stesso fenomeno si era ripetuto nella zona di Lu e di Mirabello, dove di cani ne erano morti parecchi».

Il boccone, di norma, è

una minilepre, oppure un piccione. Questi piccoli animali morti vengono 'imbottiti' di sostanza velenosa, di norma diserbante, «non certo cianuro o stricnina perché questi veleni sono proibiti: nessuno saprebbe giustificarsi in caso di perquisizione. Invece col diserbante non si incorre in alcuna sanzione». Il cane che azzanna la minilepre avvelenata paga conseguenze gravissime. In alcuni casi si salva, in altri va incontro a morte certa.

Le denunce sono contro ignoti, anche se i sospetti molto spesso cadono su chi, così facendo, vuole uccidere le volpi oppure altri animali che danneggerebbero la selvaggina cacciabile. «Io ho un segugio italiano (vale circa 5000 euro, ndr) che uso per le gare di caccia - conclude Reposo - Lo porto in campagna affinché si alleni». Ma il prezzo da pagare, a questo punto, pare davvero troppo alto.

M.B.

◆ CASTELLAZZO Stasera il libro

Madre Leonarda, donna e passionista

CASTELLAZZO - «*Serva di Dio madre Leonarda di Gesù Crocifisso, al secolo Angela Maria Boidi*». Per tutti Mariuccia e poi, madre **Leonarda Boidi**, «Una passionista alessandrina», come recita il titolo del libro di padre **Max Anselmi**, che da anni si dedica alla ricostruzione della storia e della missione della religiosa, il cui processo diocesano di beatificazione si è concluso ormai da due anni, ora all'esame della Congregazione vaticana. Un lavoro accurato, un volume prezioso dedicato «a una donna del nostro territorio», che sarà presentato questa sera, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Castellazzo, iniziativa dell'amministrazione comunale, insieme ai Padri Passionisti, che hanno una casa nel paese dove san **Paolo della Croce** è vissuto e ha scritto le regole della congregazione. Dopo il saluto del sindaco, **Domènico Ravetti**, la parola all'autore. E gli interventi anche di **Luigi Benzi**, sindaco di Quarngento, il paese natale di Leonarda, e dei primi cittadini di Frascaro, **Remo Patris**, di Borgoratto **Maurizio Lanza** e di **Pietra Marazzi Maria Grazia Spanò**.

Ma chi era madre Leonarda? La decima figlia dei coniugi **Filippo Boidi** e **Antonia Bruno**, nata il 10 luglio 1908. La famiglia abitava, all'epoca, in una tenuta di proprietà paterna, la «Cascinetta», e in questo luogo immerso nella campagna del Monferrato, nacque Angela Maria. I genitori erano una coppia ben avviata - si racconta anche nelle ricerche condotte su madre Leonarda - «che sapeva trasmettere ai numerosi figli, i principi cristiani e morali, la correttezza, la razionalità negli affari».



Madre Leonarda Boidi

Con i tanti fratelli e sorelle, Mariuccia trascorre gli anni dell'infanzia, fanciullezza e giovinezza, condividendoli in modo più intenso con la sorella **Carla**, di due anni più grande di lei. Le località di residenza della famiglia cambiano, proprio per il lavoro paterno, per dieci anni anche in località Monte Pino, nel comune di Frascaro. Poi Castellazzo e Alessandria, nel 1925 si stabilì definitivamente in Via Casale. Angela Maria e Carla frequentano l'Istituto «Casa Sappa» e poi entrano a far parte dell'Azione Cattolica, con

1930 entra nel monastero delle Passioniste di Ovada, prendendo il nome di **Consorella Matilde**. A dicembre dello stesso anno Mariuccia trascorre un periodo di dieci giorni nello stesso monastero della sorella, per conoscere meglio la vita claustrale; il 2 luglio 1931 a 23 anni fa il suo ingresso nel monastero delle Passioniste di Ovada, lasciando l'agiatezza della sua casa, le sue tante attività di apostolato, l'affetto dei suoi familiari. A 33 anni nell'ottobre del 1941 consorella Leonarda diventa vicaria di madre **Silvia Borriani**, allora «Presidente», come veniva chiamata la Superiora di un monastero di Passioniste; ricoprirà la carica fino al novembre 1947.

Anni di grandi difficoltà, con la Seconda Guerra Mondiale, che porta lutti e distruzioni di ogni genere, insicurezza generale e miseria; eppure al monastero continua ad arrivare, a volte fortuitamente, l'aiuto prezioso per il sostentamento delle suore di clausura, che già in tempi normali si avvalgono della collaborazione dei fedeli, suor Leonarda era anche addetta all'utilizzo delle scorte di cibo e all'assegnazione alle addette della cucina. Nel novembre 1947 diventa «Presidentessa» (Madre Superiora) dell'importante e grande monastero di Ovada, ricoprirà tale carica per due trienni, fino alla morte nel 1953, tumulata nella tomba di famiglia a Castellazzo Bormida. Ma due anni dopo l'8 febbraio 1956, le monache Passioniste ottengono di poter trasferire nella chiesa del monastero di Ovada, dove attende il riconoscimento ufficiale delle sue virtù e della sua santa vita di laica e di monaca. Il processo diocesano per la sua beatificazione, si è concluso ad Acqui Terme nel 2004. L'ultima parola spetta ora alla Congregazione Vaticana.

Mimma Caligaris

Intanto Chicco e Gavazza cercano location per una docu-fiction sulla storia di Alessandria

E' stato un mercoledì.. da registi

L'altro ieri con Varlotta e Leva c'era Francesco Baccini, interprete di un film sui partigiani

Caso Elciter, stasera assemblea a Bosco Lunedì ci sarà la Conferenza dei servizi

BOSCO MARENGO - L'Amministrazione comunale di Bosco Marengo, di concerto con le associazioni del paese, indice una assemblea pubblica sul caso Elciter. Appuntamento a stasera alle ore 21 presso il salone comunale.

Tutti insieme comune e associazioni non solo ambientaliste e in prima fila le mamme promotrici della raccolta firme, uniti per informare la popolazione sulle iniziative intraprese e che si intendono intraprendere per quanto riguarda la richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Elciter srl di Bosco Marengo, per il trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi in strada Donna 10 nel centro abitato.

Dopo due mesi di proteste, si avvicina il termine del 12 marzo. Lunedì ad Alessandria, in via Galimberti 2, è convocata la

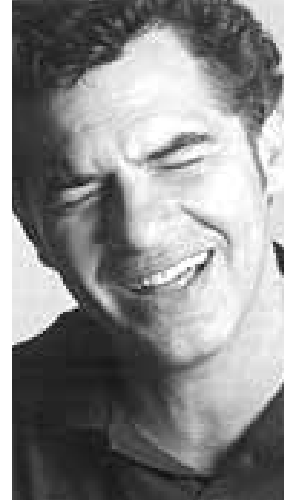
Conferenza dei Servizi per avviare il procedimento autorizzativo. I cittadini boschesi, e in particolar modo le mamme dei bambini che frequentano le scuole situate a poche centinaia di metri dall'azienda, allarmate e preoccupate per la salute e la sicurezza dei loro figli, si sono attivate raccogliendo centinaia di firme contro la possibile ripresa dell'attività dell'azienda. Anche le nonne e i genitori degli alunni dei comuni limitrofi si sono mobilitati contro la ripresa attività, che sembrava definitivamente sospesa. A dicembre 2006 è stata pubblicata la richiesta di rinnovo e ampliamento dell'autorizzazione, suscitando evidenti reazioni su tutto il territorio. Nelle settimane precedenti è avvenuto anche un sopralluogo al termine del quale l'amministrazione ha ribadito un fermo no all'attività nel centro abitato.

Daniela Terragni

BERGAMASCO - I paesi dell'Alessandrina passano sotto la lente di ingrandimento di alcuni registi che stanno cercando dalle nostre parti le location idonee per girare film e cortometraggi.

È notizia di mercoledì che il filmmaker torinese **Max Chicco**, col suo aiuto regista, l'alessandrino **Alessandro Gavazza**, hanno visitato alcuni luoghi della capoluogo e dei dintorni (ad esempio in Frascchetta) alla ricerca di possibili location per girare entro la fine del 2007 un progetto audiovisivo.

Fautore del progetto è lo sceneggiatore **Claudio Braggio**, il quale ha proposto la realizzazione di un docu-fiction per raccontare una vicenda che ha i suoi fondamenti nella storia



Francesco Baccini potrebbe essere tra gli interpreti di un film girato nell'Alessandrina

delle origini della città di Alessandria. Una delle fonti di ispirazione considerate è stato il volume *Alle origini di Alessandria*. Fondamentale anche la collaborazione con l'Opificio delle arti, l'associazione culturale sorta di recente in città.

Sempre mercoledì è stato nella nostra zona il regista **Beppe Varlotta**, ospite del scenografo **Carlo Leva**. I due, dopo avere individuato location a Bergamasco e dintorni, sono andati a Rocchetta Tanaro, in compagnia del noto cantante **Francesco Baccini**, che dovrebbe essere tra gli interpreti del film. Una pellicola ambientata in epoca partigiana, con protagonista una bambina che va alla ricerca del padre.

M.B.

◆ CASSINE C'è il gruppo Baldi e Travo nella nuova Dc

CASSINE - Un nuovo movimento politico fa la sua comparsa a Cassine: si tratta della Dc per le Autonomie di **Gianfranco Rotondi**, che ha costituito in paese un suo gruppo, sotto la guida del coordinatore **Piero Mantelli** e che, in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale, darà vita ufficialmente ad un proprio gruppo consiliare, di cui faranno parte **Gianfranco Baldi** e **Giorgio Travo**, eletti tra i banchi della minoranza alle ultime elezioni comunali, e da sempre vicini ideologicamente a posizioni di centrodestra.

«Nei prossimi mesi - annunciano i democristiani cassinensi - ci impegneremo al massimo per monitorare il territorio, raccogliendone le problematiche e quindi proponendo nostre iniziative politiche e sociali. Intendiamo riservare ai cittadini un ruolo centrale, ponendo grande attenzione ad ogni loro eventuale problema logistico e sociale».

Oltre a puntualizzare che «la porta è aperta per tutti coloro che intendono aderire e al nostro gruppo lavorando seriamente al progetto», Mantelli e i due consiglieri rivelano la loro intenzione di «allargare l'attività del movimento ai paesi limitrofi, coinvolgendo i simpatizzanti interessati a lavorare per il partito», e annunciano di avere già pronti «suggerimenti mirati per migliorare la vivibilità del paese, sulla base di istanze raccolte dai cittadini; nelle prossime settimane articoleremo le nostre proposte».

◆ SAN SALVATORE MONFERRATO Il ritrovo a Casa Barco

Pro loco, l'assemblea

Stasera l'incontro coi soci. Si votano bilancio e iniziative

SAN SALVATORE MONFERRATO - È prevista per questa sera, venerdì 9 marzo, la convocazione di tutti i soci della Pro loco Vivacità di San Salvatore Monferrato.

In prima adunanza alle ore 20.30 o in seconda alle ore 21.30, l'assemblea si ritroverà presso Casa Barco in via Cavalli 4 nei locali del Centro sociale pensionati.

L'ordine del giorno prevede la relazione sul bilancio d'esercizio consuntivo dell'anno 2006 con la sua approvazione e la presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2007.

Questa serata di ritrovo sarà anche l'occasione per il presidente **Pierluigi Caravello** per presentare il programma delle attività

dell'anno in corso. Tra i primi appuntamenti c'è infatti anche la manifestazione annuale di «PrimaFesta» con le iniziative che la Pro loco propone nel giorno della festa del paese a Pentecoste, per la quale i lavori inizieranno per mettere a punto una serie di novità e la riconferma di quelle scelte che negli anni scorsi hanno attirato un gran numero di visitatori. «PrimaFesta» ma non solo, il calendario prevede anche nuovi appuntamenti musicali e di serate di richiamo per i più giovani. Sarà l'assemblea di questa sera a votare le diverse iniziative. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al numero 0131 239411 o visitare il sito www.prolocovivacità.it.

M.N.

Flash dai paesi

QUARNGENTO

◆ Incontro sulla contraccezione

Stasera, alle ore 21.30, presso il salone della Pro loco di Quarngento, con la dottoressa **Oria Trifoglio**, dirigente di Ginecologia dell'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria, sul tema *La contraccezione a tutte le età dall'adolescenza alla menopausa e i problemi della menopausa*.

SOLERO

◆ 'Santi & fanti': gli ultimi giorni

Ultimi giorni di apertura per la mostra *Santi & Fanti* organizzata dagli Amici di Solero, dall'associazione Spazioidea di Alessandria e dalla parrocchia di San Perpetuo di Solero. La mostra (fotografie di immagini sacre, santini e stemmi araldici realizzati dal pittore **Dulio Giacobone**), rimarrà aperta (presso la chiesa di San Sebastiano) sino all'11 marzo; oggi e domani dalle 16 alle 18, domenica anche dalle 10 alle 12. L'ingresso è libero.

SAN SALVATORE

◆ Un corso di Inglese per adulti

Sono ancora aperte le iscrizioni al Corso d'inglese per adulti organizzato dalla scuola media Pascoli in orario serale. Dopo il successo della prima edizione del corso, grazie al coinvolgimento che gli insegnanti della British School di Casale Monferrato hanno saputo mantenere con i partecipanti, anche per quest'anno prende il via, il 19 marzo, il 2° livello di *English for Everybody*. Le lezioni, per un monte complessivo di 30 ore, si rivolgono a chi ha già frequentato il livello base, a chi vuole continuare l'approfondimento dello studio della lingua. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere sia presso la Pascoli. Costo 100 euro. (M.N.)

AGRI MECCANICA

di Rinvenuto G. Piero

NUOVA APERTURA

- Macchine agricole Giardinaggio
- Officina specializzata riparazioni
- Motori industriali

Via Torino, 69
Fraz. Astuti - San Michele (AL)
Tel./Fax 0131 362059
Cell. 348 5731552

CONCESSIONARIO



Tecnologia per passione.

RIVENDITORE



AREE VERDI



SERVICE

Sale, festa con maschere

SALE - Un pomeriggio all'insegna dell'allegria quello offerto agli ospiti di Villa Cora-Residenza Brizio di Sale lo scorso sabato con l'arrivo di Alfierina e Tojo, le maschere ufficiali degli Amici Ca.Ridi Asti. Ad attenderli tanti ospiti e famigliari con il direttore, **Mariano Pizzorno**, le sue collaboratrici e soprattutto le signore del Gruppo Vincenziano che tanto si prodigano per creare occasioni di interesse e svago nella Casa. La festa, animata da maschere astigiane e locali che hanno vivacizzato la sala con trenini, marce e



Tojo e Alfierina, ospiti alla residenza di Sale

canzoni legate ai festival di Sanremo d'un tempo, è stata l'occasione giusta per premiare i lavori aventi come tema appunto il Carnevale. Il più creativo è stato giudicato **Ferruccio Garbin** al quale è andata la bella coppa offerta dal Gruppo Vincenziano, ma da menzionare sono anche altri artisti a cominciare dalle cantanti **Pierina Ciussani** e **Giovanna Ventura**, poi **Rosa** e **Francesco Grassano**, **Luigina Conti**, **Maria Montanari**, **Natalina Marchetti**, **Mario Coggiola**, **Enrico Perizzola**, **Carlo Magni**.